

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	01142982
ESC - Ente schedatore	M419
ECP - Ente competente	M419

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	archibugio a pietra focaia
OGTN - Denominazione /dedicazione	da palude

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	del capitano del popolo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo del Bargello
LDCU - Indirizzo	Via del Proconsolo 4
LDCM - Denominazione raccolta	Musei del Bargello - Museo Nazionale del Bargello
LDCS - Specifiche	Sala dell'Armeria

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	AM 87
INVD - Data	1878

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVII/ XVIII secc.
---------------	-------------------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1673
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1709
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	firma
AUTN - Nome scelto	Cristoforo Leoni
AUTA - Dati anagrafici	notizie anni Sessanta-Settanta del XVII sec
AUTH - Sigla per citazione	MBAR0043

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	produzione pistoiese
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	firma

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	acciaio
MTC - Materia e tecnica	ferro
MTC - Materia e tecnica	legno di noce
MTC - Materia e tecnica	ottone
MTC - Materia e tecnica	corno

MIS - MISURE

MISU - Unità	mm
MISD - Diametro	15
MISN - Lunghezza	1670
MISV - Varie	Lunghezza canna: 1280 mm; codolo di culatta: 50 mm

MIS - MISURE

MISU - Unità	g
MISG - Peso	3200

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Mutilo della ganascia superiore del morsetto del cane; manca la montatura d'ottone del sottomano. La bacchetta è spezzata e tenuta insieme da un filo di nylon.

RS - RESTAURI

RST - RESTAURI

RSTD - Data	post 1966
RSTS - Situazione	Restaurato a Vienna dopo l'alluvione del 1966

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Arma da fuoco portatile. Canna a due ordini, tonda e quadra, in origine azzurrata. Tacca di mira in ottone dorato.
DESI - Codifica Iconclass	45C16(RIFLE)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Bocca lavorata a puntini ageminati. Mezza cassa alla toscana in noce, con montature in ottone dorato. Piastra con cane a collo di cigno e contropiastra in ottone dorato traforata a intrecci. Bacchetta con battipalla in corno. La piastra è decorata a bulino con volute e fogliami; la canna presenta cornici ad agemina.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	commerciale
ISRS - Tecnica di scrittura	a caratteri ageminati
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sulla canna
ISRI - Trascrizione	Ferro Bis O (la O è soprascritta alla S)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	firma
ISRS - Tecnica di scrittura	a caratteri ageminati
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sulla canna
ISRI - Trascrizione	C.L.P.

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	non determinabile
ISRS - Tecnica di scrittura	a bulino
ISRT - Tipo di caratteri	capitale
ISRP - Posizione	sulla parte interna della piastra
ISRI - Trascrizione	F

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	punzone
STMQ - Qualificazione	gentilizio
STMP - Posizione	sulla canna
STMD - Descrizione	FM

La firma CLP è quella del maestro di canne Cristoforo Leoni di Pistoia, operante alla corte medicea negli anni Sessanta e Settanta del Seicento. L'iscrizione garantisce l'uso del ferro biscagliano, ovvero il ferro estratto e pre-lavorato nel nord-est della Spagna, la cui importazione a Firenze ad opera di mercanti castigliani è documentata già nel 1494. Nell'inventario del 1668, redatto l'anno dopo la scomparsa del principe Don Mattias, figura un «Archibuso da padule» con cassa d'acero e canna di Cristoforo Leoni, che Boccia e Thomas ipotizzavano poter essere il presente archibuso o quello inventariato come AM 134. Il monogramma FM indica che, dopo la morte di Don Mattias, l'arma divenne di proprietà del Gran Principe Don Ferdinando. Al Bargello il monogramma FM si trova sugli archibusi

NSC - Notizie storico-critiche

AM 87 e AM 134 (con canne firmate da Cristoforo Leoni di Pistoia), AM 119 (piastra firmata da Sebastiano Acquafresca), AM 68 (piastra firmata da Michele Lorenzoni). Inoltre si trova sulla coppia di pistole della ex collezione Odescalchi (inv. 32-33 firmate da Matteo Acquafresca, figlio di Sebastiano); su due archibusi della collezione Terenzi (canne firmate da Cristoforo Leoni di Pistoia); sulla coppia di pistole della collezione Hallwyl di Stoccolma (inv. A 24); sulla canna dell'archibuso conservato nella collezione Scheremetew di San Pietroburgo (firmata da Giovanni Battista Leoni di Pistoia e la piastra da M. Botti, probabilmente esponente della famiglia di archibugiari di Lumezzane); intarsiato in argento sul calcio dell'archibuso a due colpi T 105 dell'Armeria Reale di Torino (firmato dall'archibugiario inglese Andrew Dolep, proveniente dall'armeria medicea e appartenuto al re Vittorio Emanuele II, che probabilmente l'aveva preso dalla collezione del nonno materno, il Granduca di Toscana Ferdinando III). La corona è una semplificazione a cinque punte della corona granducale, sicuramente per le dimensioni ridotte del punzone (unica eccezione è il monogramma sul calcio dell'archibuso di Torino T 105, che - essendo di grandi dimensioni - riporta la corona granducale completa). La corona chiusa era stata concessa a Cosimo III dall'imperatore Leopoldo il 5 febbraio 1691, come era stato precedentemente concesso ai Savoia, e fu riconosciuta da Spagna, Francia e dal Papato nel 1699, e Cosimo III ottenne ufficialmente il titolo di altezza reale solo nel 1702. Tuttavia sulla sua tomba nelle Cappelle Medicee campeggia lo stemma con corona aperta. In passato le lettere del punzone sono state interpretate come AM per A(rmeria) M(edicea) o A(rsenale) M(ediceo), ma non essendo mai esistito un Arsenale Mediceo così nominato e l'Armeria Medicea propriamente detta non ha mai marcato le armi in deposito, l'ipotesi fu scartata dal Boccia. Priva di fondamento fu l'ipotesi che vedeva nel monogramma la firma di Matteo Acquafresca, in quanto il monogramma si trova in armi le cui canne sono firmate da altri armaioli, come quelle di Cristoforo Leoni, e del resto non risulta che gli Acquafresca abbiano mai costruito le canne nella loro officina ai Pianacci. Osservando meglio le lettere ci si accorge che in realtà si tratta di una M e di una F in una elegante corsiva maiuscola calligrafica, intrecciate tra loro e con l'aggiunta di una F specularmente simmetrica. L'ipotesi quindi più probabile è che si tratti di un punzone di proprietà. Trattandosi di armi prodotte tra gli anni Sessanta del XVII secolo e gli anni Dieci del secolo successivo, il punzone può essere del Gran Principe Ferdinando, nato nel 1663 e morto, prima del padre, nel 1713 non divenendo mai Granduca, oppure del cardinale Francesco Maria, nato nel 1660 e deceduto nel 1711. Tuttavia la presenza della corona e il trofeo d'armi militari, che accompagna il monogramma sull'archibuso del Bargello firmato dal Lorenzoni, sarebbe da escludere il cardinale Francesco Maria come proprietario di queste armi. Quindi il periodo di produzione di queste armi dovrebbe rientrare in una forbice cronologica che comprenda almeno il 1673, quando il Gran Principe aveva dieci anni ma si cimentava già in battute di caccia al daino con la carabina, e il 1709, l'anno in cui fu colpito dalla emiplegia, che lo rese inabile e poco dopo lo portò alla morte. Trascrizione dall'Inventario del 1878: «Archibuso canna di fabbrica italiana avente delle filettature di argento nel terzo e le iniziali C. L. P. con la iscrizione FERRO BIS. Batteria con qualche ornamento a bulino, acciarino alla francese piuttosto ordinario. Mezza cassa di noce montata in ottone. Lung. della canna m 1,50, lung. totale m 1,89». La scheda menziona anche il numero 54 di un inventario precedente a quello del 1878, di cui non si ha riscontro.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione assegnazione

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Stato

CDGS - Indicazione specifica Museo Nazionale del Bargello

CDGI - Indirizzo Via del Proconsolo, 4

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo AM87

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo AM87_canna

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo AM87_contropiastra

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia digitale (file)

FTAN - Codice identificativo AM87_piastra

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Boccia L.G.

BIBD - Anno di edizione 1967

BIBH - Sigla per citazione BAR00021

BIBN - V., pp., nn. p. 167

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Brocchi L.

BIBD - Anno di edizione 1969

BIBH - Sigla per citazione BAR00020

BIBN - V., pp., nn. p. 90

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Boccia L.G./ Thomas B.

BIBD - Anno di edizione 1971

BIBH - Sigla per citazione BAR00007

BIBN - V., pp., nn.	p. 74
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Scalini M.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	BAR00063
BIBN - V., pp., nn.	p. 16
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barbiroli B.
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	BAR00034
BIBN - V., pp., nn.	pp. 726-727
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra delle armi storiche restaurate dall'aiuto austriaco dopo l'alluvione
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	1971
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	D'Andrea, Giulia
RSR - Referente scientifico	Ciseri, Ilaria
FUR - Funzionario responsabile	Ciseri, Ilaria
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Schedatura a cura di Marco Merlo nell'ambito della campagna di catalogazione promossa dal Museo Nazionale del Bargello nell'anno 2013/2014.